

REPORT BRUXELLES

Giovedì 8 Maggio scorso, una delegazione Anita è stata ricevuta presso la Commissione Trasporti di Bruxelles.

La delegazione, guidata dal Presidente Eleuterio Arcese, era formata da Marcello Pigliaceli, Vicepresidente, Alfonso Trapani, Segretario Generale, Giuseppina Della Pepa, Segretario Generale Aggiunto, Elda Lucia Pedot, Responsabile Sezione Trasporti internazionali, Angelo Nascenzi, Responsabile Trasporti internazionali, Ilaria Guidantoni, Responsabile Comunicazione e rapporti istituzionali, Liliana Carlisi, rapporti internazionali.

La riunione, organizzata grazie all'intervento di Piero Onofri, Consulente Rapporti istituzionali internazionali, ha visto la partecipazione degli Onorevoli, Luigi Cocilovo, vicepresidente del Parlamento europeo, Paolo Costa, presidente Commissione Trasporti Ue, Gabriele Alberini, vicepresidente Commissione Trasporti e Ambiente Ue, Francesco Ferrari, membro Commissione Trasporti e Turismo e Gianni Rivera, membro della Commissione per il Mercato Interno.

Il Presidente Anita, Eleuterio Arcese, illustrando il dossier preparato dall'Associazione sulle criticità e priorità del settore, ha evidenziato che *<<essendo obiettivo primario dei trasportatori, muovere merci e non mezzi, esiste la disponibilità a ristrutturare il settore, favorendo in particolare l'intermodalità.*

Per realizzare questo percorso è indispensabile una risposta dalla sponda europea soprattutto per quanto concerne il costo del carburante, il più alto d'Europa, che sta diventando un'emergenza e che come tale va trattata >>.

Riassumendo i punti nodali presentati nelle 9 schede, il Presidente ha sottolineato che:

<< occorre affrontare il tema del trasporto merci, in un ottica globale e in un quadro europeo, tenendo conto delle difficoltà che insistono soprattutto sulle aziende che si trovano sotto l'arco alpino. Anita non pretende di avere una soluzione ma la disponibilità a collaborare per rendere competitivo il settore>>.

Anche il Segretario Generale, Alfonso Trapani, ha ribadito che, al di là dei colori politici, è urgente dare risposte concrete agli imprenditori, proprio perché l'autotrasporto condiziona in modo rilevante l'economia di tutta l'Europa.

Inevitabile, la discussione sul veto posto dall'Austria e l'appello alla contraddizione con il principio europeo della libera circolazione delle merci.

I diversi rappresentanti parlamentari hanno evidenziato l'opportunità che Anita con il Governo italiano sollecitino la Commissione europea su alcuni temi specifici affinché questa possa intervenire, non confondendo le questioni di natura nazionale con quelle di impatto sopranazionale; in particolare è stato detto che *<<la dimensione europea non deve essere letta come un alibi per non affrontare questioni che solo un Governo nazionale può risolvere>>.*

Nello specifico l'On. Paolo Costa ha precisato che *<< ci sono spazi di capacità ferroviaria e per il trasporto combinato che non sono utilizzati e che gli autotrasportatori hanno la responsabilità e l'opportunità di sollecitare le ferrovie a muoversi in tal senso che altrimenti lascerebbero questa offerta inutilizzata>>*.

Trapani non ha lasciato cadere questa proposta assicurando che gli imprenditori sono disponibili a cooperare con i vari gestori delle infrastrutture.

In conclusione l'On. Luigi Cocilovo ha ribadito l'opportunità di un confronto più serrato e continuo, che potrebbe prendere avvio da questa occasione, con Anita.

In virtù di quanto ascoltato nel corso della riunione del mattino, dal Segretario Generale del Partito socialista europeo, Anna Colombo, sul ruolo vieppiù centrale del Parlamento europeo nell'opera di mediazione tra esigenze nazionali ed europee da un lato, dei parlamenti nazionali nella possibilità di controllo sulle istituzioni di Bruxelles dall'altro, per le associazioni si apre una partita interessante e di rilievo rispetto alle commissioni parlamentari.